

AMORE MUTA

Dal momento che velocità del suono non poteva seguire/non bastava il suo silenzio per poter azzittire/le grida di domani, fattesi silenzi di ieri/in quel lutto di parole che restavano pensieri/l'amore troppo al centro per trasformarsi in un ricordo/e capì (che) chi ha orecchie per intendere è sordo/amore cieco dalla nascita, con successive complicazioni/difatti è pure sordo perché non sente ragioni//

RIT

Amore mio (x3)

Tu ama chi vuoi che io ti amerò a modo mio

Dentro alla bocca stringeva parole, troppo gelate come il pensiero/percepiva, sentiva, ascoltava solamente in bianco e nero/immobile come un fermo immagine, avvertiva la sua sconfitta/non riusciva ad esprimersi: tela mai stata dipinta/scendeva a patti ma precipitava sempre di più/dava peso alle parole e dopo non le reggeva più/sentiva con gli occhi, coi quali diceva, ad ogni presente come un assente/se ha un buon motivo taccia ora o parli per sempre//

RIT

Vive tra orecchie da mercante che si comprano gli ascolti/tra orecchie sulle pagine, sgualcite per molti/tra orecchie per intendere richieste, aiuti/per fatti che parlano ma sono sordomuti/tra orecchie, rizzate, drizzate tipo Spock/sente il cuore sgretolarsi più che il monte Toc/udito cieco come l'istinto, pensò forte, capì davvero/che la sua vita, sarebbe finita in quell'istante e in quel pensiero//